

# COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSI

## Provincia di L'Aquila

COPIA

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 del 29-04-2016

**OGGETTO: Documento di carattere generale sul PTPC (Piano Triennale Prevenzione Corruzione)**

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di aprile, alle ore 10:15, nella sede comunale;

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge.

All'appello nominale risultano:

<b>RAGLIONE FRANCESCO</b>	<b>Presente</b>
<b>Avv. D'ORAZIO QUIRINO</b>	<b>Presente</b>
<b>MASTRODICASA DANILO</b>	<b>Presente</b>
<b>DI GENOVA MARIA</b>	<b>Presente</b>
<b>DE ASCENTIS VALENTINO</b>	<b>Presente</b>
<b>RAGLIONE ERMINIA</b>	<b>Assente</b>
<b>CERASA FABRIZIO DOMENICO</b>	<b>Presente</b>

ASSEGNATI N. 8  
IN CARICA N. 7

PRESENTI N. 6  
ASSENTI N. 1

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE ASSUNTA D'AGOSTINO

PRESIEDE l'assemblea il Sig. FRANCESCO RAGLIONE nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “**Documento di carattere generale sul PTPC (Piano Triennale Prevenzione Corruzione)**” che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il parere di regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49, comma 2 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs.vo n. 267/2000;

Dopo ampio esame della proposta;

Preso atto dei chiarimenti dati dal Segretario Comunale;

Uditi gli interventi:

- SINDACO: non condivido che si debba assicurare l'anonimato a chi fa le segnalazioni, perché ritengo che chi le fa si deve qualificare.

**PRESO ATTO** che non ci sono altri interventi, si passa votazione.

Presenti e votanti n. 6

**CON VOTI** unanimi favorevoli, espressi in forma palese e per alzata di mano,

### **D E L I B E R A**

DI APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Documento di carattere generale sul PTPC (Piano Triennale Prevenzione Corruzione)”** che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

In continuazione

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Presenti e Votanti 6

**CON VOTI** favorevoli n. 6, legalmente espressi in forma palese e per alzata di mano, nei termini di legge e di regolamento

### **D E L I B E R A**

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. N° 267/2000.

# **Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale**

## **Oggetto: Documento di carattere generale sul PTPC (Piano Triennale Prevenzione Corruzione)**

VISTA la L. 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, che prevede, tra l’altro:

- la proposta, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri di un Piano Nazionale Anticorruzione, da approvare da parte della C.I.V.I.T., ora Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) (art.1, comma 2, lett.b; art.1, comma 4, lett.c);
- la nomina, in ciascuna Amministrazione, di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, che negli Enti Locali è individuato di norma nel Segretario Generale (art.1, comma 7);
- l’approvazione da parte di ogni Pubblica Amministrazione, con procedura aperta, di un Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno ( art. 1, comma 5 e 8 );
- l’applicazione delle misure previste dalla legge in questione anche per gli Enti Locali, previa intesa in sede di Conferenza unificata (art.1, comma 60 e 61);

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante disposizioni in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni“, predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall’art.1, comma 35, della Legge 190/2012;

CONSIDERATO che:

- il D.Lgs. 33/2013, all’art.1, definisce la trasparenza come “accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”, riprendendo la nozione di trasparenza già introdotta dall’art. 11 del D.Lgs. 150 del 27/10/2009;
- il Decreto in questione costituisce una sorta di Testo Unico in materia di trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni, in parte riordinando norme esistenti, in parte introducendo una serie di nuovi istituti e nuovi obblighi (accesso civico, nomina del Responsabile della trasparenza, sanzioni, etc.);

VISTA la delibera n. 50/2013 “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016, adottata il 4 luglio 2013 dalla C.I.V.I.T., ora ANAC, nella quale fra l’altro si precisa:

- che tutte le Amministrazioni Pubbliche (compresi pertanto gli Enti Locali) sono tenute, ai sensi dell’art.10 del Decreto trasparenza, all’adozione del “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità “;
- che il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità è delineato come strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di prevenzione della corruzione, pur se ad esso strettamente collegato, considerato che il Programma di norma integra una sezione del predetto Piano”;

VISTI altresì:

- l’intesa n. 79/CU/2013 tra Governo, Regioni ed Enti locali per l’attuazione dell’art. 1, commi 60 e 61 della L. 190/2012;
- la deliberazione n. 72/2013 della C.I.V.I.T. - (ora Autorità Nazionale Anticorruzione) di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione, che tra l’altro, oltre a delineare le modalità di predisposizione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione, fornisce una precisa definizione di corruzione, come comprensiva “delle varie situazioni in cui, nel corso dell’attività amministrativa, si riscontri l’abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati”, tale da ricomprendere “non solo

DELIBERA DI CONSIGLIO n.17 del 29-04-2016 COMUNE

l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice Penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'Amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab esterno, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo”;

- la deliberazione n. 75/2013 della C.I.V.I.T. - Autorità Nazionale Anticorruzione “Linee guida in materia di Codici di Comportamento delle Pubbliche Amministrazioni”;

- la deliberazione n. 12/2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione “In tema di organo competente ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione negli Enti Locali”;

DATO ATTO che:

- il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione dell'Ente è il Segretario Comunale;

- l'Ente ha provveduto ad approvare il proprio Codice di Comportamento, con deliberazione di Giunta comunale n. 56 del 23/9/2014, come previsto dall'art. 54, comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla L. 6 novembre 2012, n.190;

- l'Ente, con deliberazione di Giunta comunale n. 78/2014 ha provveduto ad approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014 - 2016 secondo quanto richiesto dal Piano Nazionale Anticorruzione, con l'allegato Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016;

- con deliberazione di Giunta comunale n. 56/2015 ha provveduto ad approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 - 2017 secondo quanto richiesto dal Piano Nazionale Anticorruzione, con l'allegato Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017;

- Ai fini dell'aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018 l'ANAC con determinazione n. 12 del 28/10/2015 ha dato la seguente direttiva:

- Per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale. In questo modo l'organo esecutivo (e il suo vertice, il Sindaco/Presidente) avrebbe più occasioni di esaminare e condividere il contenuto del PTPC.

RITENUTO, pertanto, di adeguarsi al nuovo orientamento dell'ANAC e di approvare le linee guida per il PTPC che la Giunta Comunale dovrà recepire in sede di approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione dell'Ente 2016-2018, di cui il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018 costituisce un allegato;

VISTI:

- lo Statuto comunale vigente;

- il D. Lgs. 267/2000;

- il vigente Regolamento sull'Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;

Per le motivazioni indicate in premessa:

**PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE**

**DI APPROVARE** il Documento di Carattere Generale sul contenuto del PTPC - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-2018, di cui il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018 costituisce un allegato, secondo le Linee Guida di seguito indicate:

**ARGOMENTI DEL PIANO**

Programma per la trasparenza

DELIBERA DI CONSIGLIO n.17 del 29-04-2016 COMUNE

Conferimento e autorizzazione incarichi al personale  
Rotazione del Personale (se possibile)  
Formazione del personale  
Procedura per la gestione delle segnalazioni (whistleblowing)  
Accesso civico  
Sanzioni  
Scadenziario  
Monitoraggio dell'attuazione del Piano e della Pubblicazione degli atti nella sezione Amministrazione Trasparente.

#### GESTIONE DEL RISCHIO DELLA CORRUZIONE

Deve riguardare tutti i settori dell'Ente.  
Deve porre in primo piano l'obbligo della trasparenza dell'azione amministrativa.  
Deve prevedere il coinvolgimento dei portatori di interessi interni ed esterni.  
Deve essere attuato costantemente ed essere percepito come necessario.  
Deve essere integrato con il ciclo della performance e dei controlli interni, quindi l'attuazione del PTPC costituirà elemento di valutazione dei titolari di Posizione Organizzativa.  
Deve prevedere l'obbligo del monitoraggio e della segnalazione di eventuali anomalie.

Di dichiarare, con separata ed esplicita votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – quarto comma - T.U.E.L - D.Lgs 267/2000.

**Il Responsabile della prevenzione della corruzione**  
**Il Segretario Comunale**  
**Dott.ssa Assunta D'Agostino**

Pareri espressi per deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: “ Documento di carattere generale sul PTPC (Piano Triennale Prevenzione Corruzione)”.

**REGOLARITA' TECNICA**

Parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs.vo n. 267/2000

Il Responsabile del Servizio  
F.to ( ASSUNTA D'AGOSTINO)

---

---

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to FRANCESCO RAGLIONE

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to ASSUNTA D'AGOSTINO

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000:

VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale e pubblicata sul sito web del Comune il giorno 30-05-2016 \_\_\_\_\_ per rimanervi per quindici giorni consecutivi (Art. 124, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to ASSUNTA D'AGOSTINO

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

- che la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000:

diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to ASSUNTA D'AGOSTINO

---

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
ASSUNTA D'AGOSTINO